



AFFIDARE A DIO LA NOSTRA INADEGUATEZZA

Immersi come siamo in una cultura di morte, la sfida di annunciare il Vangelo – ossia di viverlo – è immane. In questo contesto, che Chiesa saremo? Una Chiesa che, come l'apostolo Filippo, misura le proprie capacità umane e tira i remi in barca? Oppure una Chiesa che riconosce la propria inadeguatezza e la consegna fiduciosamente a Gesù? E cosa avviene quando affidiamo a Gesù il poco che abbiamo? Lo moltiplica (*Vangelo*). Ne fa il luogo in cui zampilla una vita nuova che soddisfa, anzi supera i bisogni delle folle.

Al tempo di Eliseo, fu un servo lo strumento di questa meraviglia (*I Lettura*). Nel Vangelo, è un bambino. Che dire allora? Non potresti forse essere tu, oggi, a mettere la tua inadeguatezza nelle mani di Gesù? Così potrai servire il disegno stupendo di Dio: che diventiamo una cosa sola, che viviamo per «un solo Dio», illuminati da «una sola speranza»: la Vita, quella eterna (*II Lettura*). Questo disegno luminosissimo si compie ogni qualvolta lasciamo la potenza di Dio manifestarsi nella nostra debolezza...

fr. Antoine-Emmanuel, *Frat. Monast. di Gerusalemme, Firenze*

■ Gesù con la merenda di un ragazzo sfama una folla numerosa. La condizione del miracolo è che tutto sia portato a lui. La sua grazia moltiplicherà il poco che abbiamo per creare un'abbondanza prima insospettabile. **Oggi si celebra la 1ª Giornata mondiale dei nonni e degli anziani.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 67/68,6.7.36) in piedi
Dio sta nella sua santa dimora: a chi è solo fa abitare una casa; dà forza e vigore al suo popolo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - Contro di te abbiamo peccato.

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - E donaci la tua salvezza.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

– Kýrie, eléïson.

A - Signore, pietà.

A - Cristo, pietà.

A - Kýrie, eléïson.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen. 5

Oppure:

C - O Padre, che nella Pasqua domenicale ci chiami a condividere il pane vivo disceso dal cielo, aiutaci a spezzare nella carità di Cristo anche il pane terreno, perché sia saziata ogni fame del corpo e dello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

2Re 4,42-44

seduti

Ne mangeranno e ne faranno avanzare.

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni, ⁴²da Baal-Salisà venne un uomo, che portò pane di primizie all'uomo di Dio: venti pani d'orzo e grano novello che aveva nella bisaccia.

Eliseo disse: «Dallo da mangiare alla gente». ⁴³Ma il suo servitore disse: «Come posso mettere questo davanti a cento persone?». Egli replicò: «Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: "Ne mangeranno e ne faranno avanzare"».

⁴⁴Lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 144/145

R Apri la tua mano, Signore,
e sazia ogni vivente.



Ti lodino, Signore, tutte le tue opere / e ti benedichino i tuoi fedeli. / Dicano la gloria del tuo regno / e parlino della tua potenza. **R**

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa / e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. / Tu apri la tua mano / e sazi il desiderio di ogni vivente. **R**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, / a quanti lo invocano con sincerità. **R**

SECONDA LETTURA

Ef 4,1-6

Un solo corpo, un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ¹io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, ²con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda

nell'amore, ³avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

⁴Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; ⁵un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. ⁶Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Lc 7,16)

in piedi

Alleluia, alleluia. Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo. **Alleluia.**

VANGELO

Gv 6,1-15

Distribui a quelli che erano seduti quanto ne volevano.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, ²e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. ³Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. ⁴Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

⁵Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». ⁶Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. ⁷Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

⁸Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: ⁹«C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». ¹⁰Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

¹¹Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

¹²E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». ¹³Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

¹⁴Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». ¹⁵Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce**

da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, a Gesù che accolse i pochi pani del ragazzo per offrirli al Padre, presentiamo la nostra preghiera.

Lettore - Diciamo insieme:

✠ Ascoltaci, Signore!

1. Signore Gesù, benedici i pastori e quanti sono impegnati nel duplice servizio di assicurare a tutti il Pane eucaristico e il Pane della tavola. Preghiamo:

2. Signore Gesù, tu che fosti attento alla fame del popolo che ti circondava, insegnaci a rivedere il nostro stile di vita, perché nessuno sulla terra sia oppresso dalla miseria. Preghiamo:

3. Signore Gesù, tu che fosti attento ai bisogni della folla, suscita nell'umanità del nostro tempo una cultura dell'attenzione e del sollievo, perché nessuno venga scartato. Preghiamo:

4. Signore Gesù, che fuggisti quando volevano farti re, libera la nostra comunità da ogni tentazione di potere e insegnaci a diventare servi gli uni degli altri. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Gesù, questa è la nostra preghiera. Accoglila e presentala al Padre tuo, perché la esaudisca al di là di quanto noi stessi osiamo sperare. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accetta, o Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani,

perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

si può cambiare

Prefazio delle domeniche del T.O. III: La salvezza dell'uomo nel Figlio fatto uomo, Messale 3a ed., p. 361.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Abbiamo riconosciuto il segno della tua immensa gloria quando hai mandato il tuo Figlio a prendere su di sé la nostra debolezza; in lui, nuovo Adamo, hai redento l'umanità decaduta, e con la sua morte ci hai resi partecipi della vita immortale. Per mezzo di lui le schiere degli angeli adorano la tua maestà divina e nell'eternità si allietano davanti al tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre voci nell'inno di lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Mc 6,41-42)

Gesù spezzò i cinque pani e li diede ai suoi discepoli perché li distribuissero. Tutti mangiarono e furono sazi.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare a questo divino sacramento, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che il dono del suo ineffabile amore giovi alla nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Il tuo popolo in cammino (663); *Ti esalto, Dio, mio re* (738). *Salmo responsoriale: Ritornello:* M° C. Recalcati; *Il Signore è il mio pastore* (88). *Processione offertoriale:* Cristo vive (635). *Comunione:* Passa questo mondo (702); *Pane vivo, spezzato per noi* (699). *Congedo:* Luce sul cammino (675).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia, sebbene costituisca la pienezza della vita sacramentale, non è un premio per i perfetti ma un generoso rimedio e un alimento per i deboli.

— Papa Francesco

I nonni, anello di congiunzione tra generazioni

Ricordare una voce preziosa e darle una giusta risonanza: questo è alla base dell'istituzione della 1ª Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, voluta da papa Francesco all'interno dell'Anno della Famiglia nella IV domenica di luglio, vicina alla memoria liturgica dei santi Gioacchino e Anna. Siamo invitati a recuperare quel rapporto di solidarietà tra generazioni che la cultura dell'indifferenza e dell'efficientismo pare avere accantonato. Accogliere il vissuto degli anziani significa invece riandare alle proprie radici, soffermarsi con riconoscenza grata sulle loro conquiste e i loro sogni, sugli insegnamenti di vita e sui sacrifici offerti con tenacia che hanno permesso alle generazioni successive di beneficiarne e di evolvere in un futuro migliore.

L'ispirazione della Giornata nasce dall'avvincente testimonianza degli anziani Simeone e Anna che, presso il Tempio di Gerusalemme, fedeli alla loro missione, sono intenti a cogliere i segni dello Spirito, divenendo per questo essi stessi segno. «Ancora oggi – sottolinea il Papa – lo Spirito suscita negli anziani pensieri e parole di saggezza», e la giornata dei nonni è un invito a rintracciare e accogliere quella loro saggezza che ne fa parte viva della comunità, nella quale tutti, grandi e piccoli, siamo debitori gli uni degli altri, senza più fratture tra generazioni.

I nonni sono come alberi piegati dal vento, e la pandemia ne ha mostrato la fragilità; alberi che i nipoti sapranno soccorrere e curare con gesti di tenerezza e sorprendere con la "fantasia dell'amore", anche solo con un sms, che però saprà manifestare l'autenticità dell'attenzione. Come ricordato in *Amoris laetitia* (193): «Una famiglia che non rispetta e non ha cura dei suoi nonni, che sono la sua memoria viva, è una famiglia disintegrata; invece una famiglia che ricorda è una famiglia che ha futuro... In una civiltà in cui non c'è posto per gli anziani o sono scartati perché creano problemi, questa società porta con sé il virus della morte», dal momento che «si strappa dalle proprie radici».

don Vittorio Stesuri, ssp



CALENDARIO

(26 luglio-1 agosto 2021)

XVII Domenica del Tempo Ordinario - I sett. del Salterio

26 L Ss. *Gioacchino e Anna (m, bianco)*. **Rendete grazie al Signore, perché è buono.** Il regno di Dio è paragonato ad un granello di senape e al lievito: pare piccola cosa ma è destinato ad una crescita inarrestabile. *B. Tito Brandsma*. Es 32,15-24.30-34; Sal 105; Mt 13,31-35.

27 M *Misericordioso e pietoso è il Signore.* Non bisogna aver fretta a sbarazzarsi della zizzania. Il buon seme dei giusti nel giudizio finale splenderà come il sole. *S. Pantaleone; S. Celestino I; B. Raimondo Palmerio*. Es 33,7-11; 34,5-9.28; Sal 102; Mt 13,36-43.

28 M *Tu sei santo, Signore, nostro Dio.* Per i giusti il regno di Dio è il vero tesoro, per possedere il quale si è disposti a dare tutto. *Ss. Nazario e Celso; S. Pietro Poveda Castroverde*. Es 34,29-35; Sal 98; Mt 13,44-46.

29 G Ss. *Marta, Maria e Lazzaro (m, bianco)*. **Gustate e vedete com'è buono il Signore.** Marta e Maria, ospitalità e ascolto. Non dobbiamo fare classifiche ma ricordare che ogni nostra azione prende senso dalla contemplazione della parola del Signore. *S. Lazzaro; S. Olaf*. 1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42.

30 V *Esultate in Dio, nostra forza.* Quando Gesù insegnava nella sinagoga la gente rimaneva stupita. Per guardare a Gesù come al Figlio di Dio occorre uno sguardo aperto. *S. Pietro Crisologo (mf); S. Orso; S. Massima*. Lv 23,1.4-11.15-16.27.34b-37; Sal 80; Mt 13,54-58.

31 S *S. Ignazio di Loyola (m, bianco)*. **Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.** Erode manda a decapitare Giovanni, testimone coraggioso dalla fede pura. Il suo martirio è prefigurazione della morte di Gesù. *S. Fabio; S. Calimero*. Lv 25,1.8-17; Sal 66; Mt 14,1-12.

1 D XVIII Domenica del T.O. / B. - II sett. del Salterio. *S. Alfonso M. de' Liguori*. Es 16,2-4.12-15; Sal 77; Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35. *Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».*

L. Giallorenzo

scintille

La vita ci è stata data per una creatività. Il tempo è come il tessuto su cui occorre disegnare una creazione.

– Mons. Luigi Giussani

Vita Pastorale

Il mensile per la Chiesa italiana

La rivista al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa Italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI: Numero Verde 800 509645
o inviare una mail a servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici ✱ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.



SAN PAOLO